

LE NONE SU TUTTI I GRADI

Sono accordi poco usati, ma che trovano alcune applicazioni soprattutto in una armonia più avanzata. La scarsa applicazione deriva anche dalle notevoli limitazioni nelle possibilità di disposizione dei suoni, come vedremo, e dal fatto che la risoluzione dà luogo a poche risoluzioni possibili (essendovi due note a risoluzione obbligata che scendono di grado: la settima e la nona dell'accordo). Come già osservato per la nona di dominante, l'accordo si presenterà sempre incompleto, ossia privo della quinta.

Per quanto riguarda la disposizione, si osservi che:

- la nona deve essere sempre sopra la fondamentale (a distanza minima di nona);
- la terza deve essere sempre sotto la nona.

Dal momento che la quinta dell'accordo non possiamo proprio averla, risulta impossibile il secondo rivolto; anche il quarto (che dovrebbe avere la nona al basso) risulta del tutto impraticabile in quanto contravviene automaticamente alle regole suesposte.

Si definisca tra le disposizioni seguenti quali siano quelle accettabili e quali no:

Stato fondamentale: *Primo rivolto:*

9 567

Terzo rivolto:

(567) 234

Si rammenti che in questi accordi la settima e la nona hanno entrambe obbligo di preparazione armonica e di risoluzione mediante discesa al grado inferiore (il che impone una risoluzione su accordo la cui fondamentale sia una terza o una quinta sotto dell'accordo di nona - a meno di modulazioni).

Di seguito alcune possibilità di risoluzione delle combinazioni precedenti, alcune con l'impiego della risoluzione anticipata della nona, sempre possibile (la quale trasforma l'accordo in una settima incompleta e col raddoppio della fondamentale):

19 IV 19 IV7 19 VI6 19 - 17 IV 19 IV7

1567 IV 1567 IV2 1234 - 12 IV6 1234 VI 19 V7
(Sol magg.)

Questo accordo trova applicazione anche nelle progressioni, come variante delle progressioni di settime:

I9 IV7 (VII9 III7 VI9) II7 V9 I I567 IV2 (VII567 III2 VI567) II V567 I

I234 IV56 VII234 III56 VI234 II56 V234 I6